

Provincia | Bassa

Soragna piange l'edicolante Pierino «Aveva una parola buona per tutti»

Ha riaperto subito l'edicola-cartoleria Lunati di piazza Garibaldi, come lui avrebbe voluto

» **Soragna** Ha riaperto subito l'edicola-cartoleria Lunati nella centralissima piazza Garibaldi di Soragna, dopo la scomparsa dell'amato Pierino Lunati. «Così avrebbe voluto» dicono la moglie Rita, la figlia Monica e il nipote Alessandro a tutti coloro che, entrando in negozio per un saluto o un abbraccio, commentano con stupore la celerità.

Un passato da agricoltore, Pierino si è cimentato nell'imprenditoria e, insieme alla figlia, ha voluto «aprire bottega», continuandola poi a gestire anche in pensione fino all'ultimo. Mestiere quest'ultimo che lo ha portato ad essere conosciutissimo e apprezzatissimo dai soragnesi.

L'angolo dei giornali era la sua postazione ed ogni Gazzetta era occasione per «una parola buona per tutti, come l'oroscopo» e una chiacchiera coi clienti, raccontano con il sorriso i familiari.

Questo però non prima di aver alzato la saracinesca - rigorosamente alle 6 in punto - e completato la sua routine mattutina di lettura del



Pierino dietro al bancone del negozio, leggendo il giornale.

la stessa, «quasi come un "controllo qualità" che ci teneva a fare personalmente prima di iniziare a lavorare».

Amante del liscio e della compagnia, dopo il lavoro

mattutino il pomeriggio era rigorosamente dedicato alle partite di carte al bar con gli amici. Pomeriggio che passava anche, quale uomo amante della natura era, immerso nel suo frutteto o andando a caccia coi suoi amati cani.

Momenti quest'ultimi che i suoi cari hanno voluto immortalare in uno scatto incorniciato ed appoggiato in negozio nel suo angolo del bancone, accanto al suo paio di occhiali da lettura quotidiana.

Una vita in negozio e che ora «non sarà più lo stesso senza di lui» dicono la maggior parte dei clienti che passano di lì il pomeriggio stesso dell'ultimo saluto, in una chiesa che era gremitissima di persone e affetto.

Dolore sì, ma tanti e maggiori sono i ricordi meravigliosi che Rita, Monica e Alessandro hanno nei confronti del «loro» Pierino e che di certo, come ci tengono a sottolineare loro stessi, custodiranno sempre nel cuore.

Carmelo Iannello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fontanellato | «Bruttini» adottati come lettura

» **Fontanellato** I «Bruttini», i simpatici personaggi pieni di buoni sentimenti e portatori di grandi valori nati dalla penna di Anna Celenta, da quest'anno vanno a scuola.

I libri sono infatti stati adottati come lettura da quasi tutte le classi delle elementari di Fontanellato. «Andremo sulla Luna, passando per l'Isola dei Giganti e anche nel villaggio di Babbo Natale, ci divertiremo tantissimo, perché leggere è un gioco divertente - ha anticipato l'autrice -. Incontrerò gli studenti della scuola elementare di Fontanellato grazie al passaparola delle maestre di Fontevivo e Ponte Taro che nei due anni passati ho avuto il modo di conoscere e con le quali c'è stata una proficua collaborazione».

I tre libri che vedono protagonisti i Bruttini, in versione «rinnovata», sono disponibili su Amazon, sia in versione cartacea che come e-book.

«Ho fatto un editing di entrambi i libri e aggiunto anche qualcosa di nuovo per differenziarli dalla loro prima edizione, così adesso sono disponibili anche per le altre maestre e le loro classi che in quest'anno scolastico hanno deciso di conoscere il mio Esercito dei Bruttini».

C.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorbolo Aveva con sé 70 grammi di hashish: arrestato

» **Sorbolo** I Carabinieri di Sorbolo, tre giorni fa hanno arrestato un giovane residente nel reggiano, trovato in possesso di 70 grammi di hashish.

Una pattuglia della Stazione di Sorbolo, nel corso di uno dei servizi di controllo del territorio, ha notato, in una strada del paese, un giovane che alla vista dei Carabinieri ha iniziato ad agitarsi, cercando di eludere il controllo. I militari hanno deciso di vederli più chiaro ed hanno proceduto ad una perquisizione personale. All'interno di una delle tasche del giubbotto i militari hanno rinvenuto una busta in cellophane, contenente 70 grammi di hashish ed una bombola di spray al peperoncino. A questo punto il giovane è stato dichiarato in stato di arresto per detenzione di stupefacente ai fini di spaccio. Il 19enne è stato condotto presso la sua abitazione in regime di arresti domiciliari. Processato per direttissima, il giudice ha disposto la misura dell'obbligo di firma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fontanellato | L'istituto comprensivo Franco Maria Ricci Scuola, iniziative per vivere l'arte in tutte le sue forme

Scuola
Coinvolte nel progetto tutte le classi della scuola media dell'Istituto comprensivo Franco Maria Ricci.

» **Fontanellato** Tutte le classi della scuola media dell'Istituto comprensivo Franco Maria Ricci hanno celebrato la «Giornata dell'arte» per celebrare il giorno della nascita dell'editore, grafico e designer a cui è intitolato l'Istituto di Fontanellato e Fontevivo.

Tante le attività messe in campo per vivere l'arte in tutte le sue forme, e senza il cruccio del giudizio, del voto o della necessaria performance positiva. «L'attuale assetto organizzativo entrato da quest'anno in vigore nella scuola secondaria per-

mette di vivere esperienze che ampliano l'offerta formativa e che sollecitano l'interesse e l'impegno dell'intera comunità scolastica - ha sottolineato il preside Giacomo Vescovini -. Le sei classi della secondaria di Fontevivo hanno approcciato questa giornata dividendosi in tre visite alla mostra di Keith Haring, alla Rocca Sanvitale di Fontanellato e alla Rocca Meli Lupi di Soragna cercando di valorizzare le realtà territoriali di particolare pregio, mentre le nove classi di Fontanellato si sono alternate in una rota-

zione di laboratori che hanno toccato diverse forme d'arte. Le prime classi, inoltre, si sono misurate su percorsi di teatro in lingua inglese, di scultura nel laboratorio di creta e di produzione di tarocchi; nelle seconde gli alunni hanno partecipato ad un laboratorio di ritratto, ad un percorso di produzione di immagini guidati da diverse sonorità e alla sperimentazione del laboratorio di «one pager» per il racconto in una sola pagina, con fumetti e disegni, di una storia o di un libro letto. Le terze, infine, hanno seguito i la-



Al lavoro

Tante le attività messe in campo per vivere l'arte in tutte le sue forme.

boratori di fotografia, di design e di produzione pubblicitaria sul tema «Io non ho paura del lupo».

Un modo alternativo di vivere gli spazi scolastici che verrà replicato nei prossimi mesi con due occasioni di coinvolgimento per gli alunni: sabato 27 gennaio si celebrerà la Giornata della memoria con una serie di attivi-

tà legate all'approfondimento di una pagina particolarmente dolorosa della storia dello scorso secolo mentre sabato 20 aprile i ragazzi affronteranno per tutta la mattina tematiche legate alla Liberazione, nell'imminenza della festa nazionale, e alla nascita della Repubblica.

C.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roccabianca, mezzo secolo di successi La grande festa della «Plafond plast»

» **Roccabianca** Cosa sono 50 anni? Di certo mezzo secolo per chiunque, ma per Romanello, Fiorella e Andrea Balocchi è il traguardo di una storia iniziata nel 1973 a Roccabianca: la storia della «Plafond plast».

Cinquant'anni or sono la produzione viene avviata con controsoffitti e pannelli per soffittature in Pvc. Da qui nasce il nome «Plafon in plastica», abbreviato ben presto in «Plafond Plast».

Romanello, alla serata di festa per il cinquantesimo compleanno della sua impresa, ha ricordato come in quei primi anni, fosse

lui solo a lavorare a un'unica linea di produzione: «Ero soltanto io nel capannone, anche di notte per far fronte alle commesse di lavoro - ha raccontato Romanello - solo con un pastore tedesco che, dato che eravamo al freddo, dormiva accanto al solo tubo che portava acqua tiepida...».

Inizio faticoso e di sacrificio, ma già due anni dopo l'azienda viene ampliata, con la produzione di tubazioni per edilizia, fognatura e cavidotti per la protezione dei cavi elettrici e telefonici. Negli anni successivi, grazie alla competenza nella



Mezzo secolo di impresa I titolari di «Plafond plast» Romanello, Fiorella e Andrea Balocchi.

meccanica acquisita in gioventù da Romanello e alla sua caparbià di uomo della Bassa, inizia la progettazione di macchine per la realizzazione di filletti sulle tubazioni destinate alla realizzazione di pozzi. Oggi «Plafond Plast» è leader nella produzione di tubi pozzo filettati ed esporta in 30 paesi.

Nel 2002 Romanello con un gruppo di amici bresciani, ha realizzato aziende nell'est Europa: oggi la società «Valplast» in Romania e la «Valrom» in Ucraina sono leader nei loro paesi.

Romanello, Fiorella e Andrea hanno festeggiato il mezzo secolo della «Plafond plast» con una serata cui hanno invitato oltre cento fra dipendenti, clienti e

fornitori: festa e bei ricordi, che Andrea ha voluto dedicare a papà Romanello: «Tutto ha avuto inizio 50 anni fa da un ragazzo di campagna, legato profondamente alle sue radici. Un percorso non facile, irto di ostacoli, superati fino a raggiungere l'ambito traguardo del mezzo secolo di attività. Sempre sostenuto da una importantissima presenza al suo fianco: mia mamma Fiorella».

Con i ringraziamenti a dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori Romanello, Fiorella e Andrea hanno intrapreso un nuovo viaggio di progetti e impegno. Per il prossimo mezzo secolo della «Plafond plast».

Egidio Bandini

© RIPRODUZIONE RISERVATA